

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 – Centrale idroelettrica sul Torrente Fiastra in Loc. Fiastra Comune di Petriolo MC - Proponente: Sig. Broglia Sauro – DDPF n. 51VAA del 20/07/2015 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

**DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE** ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto DDPF n. 51VAA del 20/07/2015, attestando che le stesse risultano ottemperate, fatta eccezione per la 2.d relativa alla fase di esercizio come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

**DI PUBBLICARE** per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 8, articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 al seguente link [http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/653/Ditt/495/ID\\_proc/1264/Tipo/VIA/directory/V00602/Default.aspx](http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/653/Ditt/495/ID_proc/1264/Tipo/VIA/directory/V00602/Default.aspx)

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
(Roberto Ciccio)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”;
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 “Norme in materia ambientale”;
- L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 “Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA);
- L.R. n. 11. del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- D.G.R. 21 gennaio 2004, n. 116 “Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13”.

### MOTIVAZIONE ED ESITO ISTRUTTORIA

#### Premessa

Il progetto di impianto idroelettrico presentato dallo studio Lander nel 2015 era di potenza nominale di 32,94 kW. La presentazione dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, da parte dello Studio Lander è stata effettuata nel periodo in cui le soglie dell’Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 erano state azzerate. Durante l’iter procedurale, il 24/06/2015 è entrato in vigore il DM del 30/03/2015 n. 52 che ha reintrodotto le soglie per l’assoggettamento alla procedura di verifica e pertanto l’ufficio ha chiesto al proponente la volontà di ritirare o proseguire il procedimento in corso. Il proponente ha deciso di proseguire.

Si riportano le comunicazioni presenti nell’archivio informatico della PF VAA:

Con nota ns. prot. n. 523350 del 21/07/2015 viene trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 51VAA del 20/07/2015, mediante il quale è escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni (oggi Condizioni Ambientali), ai sensi della L.R. n. 3/2012, il progetto di impianto idroelettrico di potenza nominale di 32,94 kW ottenuta tramite “coclea”, alimentata dal salto di una preesistente briglia con rilascio idraulico al piede della stessa, insistente sul Torrente Fiastra in Loc. Fiastra nel Comune di Petriolo MC, il progetto è stato presentato dalla Ditta Studio di Geologia Lander, in seguito è stato volturato alla ditta Sauro Broglia;

Con nota ns. prot. n. 553057 del 12/06/2017 il comune di Petriolo informa il proponente (Broglia) e per conoscenza questa PF sulla necessità di produrre integrazioni al progetto presentato per la PAS in quanto difforme al primitivo progetto licenziato nel decreto di esclusione da VIA n. 51VAA del 20/07/2015.

Con nota ns. prot. n. 506208 del 08/05/2018 la Regione Carabinieri Forestale “Marche” trasmette il verbale PV n. 37411 redatto in data 02/05/2018 nel quale si rileva la violazione degli artt. 8 e 20 della L.R. 3/2012 in quanto “...l’inizio dei lavori è stato eseguito senza effettuare comunicazione all’Ufficio PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica della Regione Marche, così come previsto nella condizione ambientale 1.c del Decreto n. 51/VAA del 20/07/2015...”.

Con nota ns. prot. n. 526408 del 14/05/2018 il proponente presenta una memoria difensiva sul verbale di accertamento di illecito amministrativo PV n. 37411.



Con nota ns. prot. n. 539762 del 16/05/2018 la PF Tutela del Mare e sanzioni amministrative trasmette al proponente gli atti della procedura sanzionatoria ai sensi dell'art. n. 20 L.R. n. 3/2012; l'illecito amministrativo si conclude con il Decreto del Dirigente della PF Tutela del Mare e sanzioni amministrative n. 81 del 08/11/2019 ed il versamento della prevista somma da parte del trasgressore, Sig. Broglia Sauro, alla Regione Marche.

Con nota ns. prot. n. 571057 del 24/05/2018 il proponente comunica che i lavori iniziati il 08/09/2017 termineranno per il g. 10/08/2018;

Con nota ns. prot. n. 175640 del 11/02/2020 il proponente trasmette chiarimenti ed un elenco cronologico di dettaglio relativo agli atti, alle comunicazioni ed ai passaggi documentali intercorsi con le amministrazioni interessate al progetto, documenti dei quali questa PF non era a conoscenza in quanto non ricevuti e che si riportano di seguito:

-Il progetto ottiene la concessione alla derivazione fluviale con Determina Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 209/VIII del 29/12/2015;

-Con nota prot. n. 287967 del 04/05/2016 la PF Presidio Territoriale ex Genio Civile di Macerata accetta il cambio di titolarità a favore del Sig. Broglia Roberto (proponente) di Petriolo MC;

-Con nota prot. n. 1632 del 30/01/2017 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche esprime parere favorevole al progetto;

-Con nota prot. 3378 del 01/06/2017 il proponente presenta PAS al comune di Petriolo contenente una modifica del sistema di produzione energetica, da "Coclea" a turbina "Kaplan";

-Con nota PEC del 04/04/2018 il proponente richiede una variante di Concessione idraulica alla PF Tutela del Territorio di Macerata al fine di poter sfruttare il salto idraulico, aumentato rispetto al progetto iniziale, (potenza nominale di 49,41 kW) a seguito della forte erosione fluviale, con riprogettazione della scala di risalita pesci;

-Con nota prot. n. 526408 del 14/05/2018 la PF Tutela del Territorio di Macerata trasmette il Decreto Dirigenziale n. 23 del 06/02/2018 concernente la proroga dell'inizio dei lavori della Concessione Det. n. 209/VIII del 29/12/2015, di 24 mesi, ovvero entro il 29/12/2019;

-Con nota prot. n. 0573876 del 24/05/2018 la PF Tutela del Territorio di Macerata dispone la produzione di integrazioni progettuali finalizzate alla modifica della concessione per variazione di salto idraulico;

-Con nota PEC del 25/07/2018 il proponente trasmette alla PF Tutela del Territorio di Macerata le integrazioni progettuali richieste;

-Con nota prot. n. 0941958 del 27/08/2018 la PF Tutela del Territorio di Macerata dispone la produzione di ulteriori integrazioni progettuali finalizzate alla modifica della concessione per variazione di salto idraulico;

-Con nota PEC del 26/09/2018 il proponente trasmette alla PF Tutela del Territorio di Macerata le ulteriori integrazioni progettuali richieste;

-Con nota prot. n. 1237130 del 06/11/2018 la PF Tutela del Territorio di Macerata rilascia parere favorevole alla variante progettuale presentata;



-Con nota ID n. 15081740 del 30/10/2018 inviata alla PF Tutela del Territorio di Macerata, la PF Caccia e Pesca nelle Acque Interne di Macerata accoglie favorevolmente le modifiche apportate alla scala di risalita pesci;

-Con nota PEC del 28/2/2019 inviata alla PF Tutela del Territorio di Macerata (prot. n. 243982 del 28/02/2019) il proponente trasmette la data di riavvio dei lavori avvenuta il g. 25/02/2019 e la data di fine degli stessi, prevista per il g. 31/08/2019;

-Con nota PEC del 23/12/2019 inviata alla PF Tutela del Territorio di Macerata (prot. n. 1511569 del 23/12/2019) il proponente trasmette una seconda data di fine lavori avvenuta il g. 05/12/2019, unitamente al certificato di collaudo di fine lavori da parte del tecnico asseverante nominato dalla ditta;

-Il proponente ha presentato la Relazione tecnica di dismissione impianto datata marzo 2017;

-Il progetto è stato autorizzato con PAS dal comune di Petriolo del 24/10/2019 in variante alla PAS del 01/06/2017 (prot. 3378/2017), ed alla variante del 19/12/2018 (prot. 6467/2018);

-Il proponente ha presentato autodichiarazione su modello ARPAM firmata dal proponente e datata 14/12/2018, relativa alle terre e rocce da scavo (*"Dichiarazione in merito al rispetto dei criteri previsti in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo dal comma 1 dell'art. 41 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modifiche nella legge n. 98 del 9 agosto 2013"*) in quanto resa possibile dalla C.A. n. 2.c, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120 del 13/06/2017, per l'esiguità del materiale escavato. Infatti la stessa ARPAM, in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (DD 51VAA/2015) nel suo primo contributo (prot. n. 0294540 del 28/04/2015) si era espressa ritenendo poco significativo il volume movimentato di circa 30 mc "che verrà ricollocato direttamente in sede per livellamenti e sistemazione dell'area" e che, ai sensi dell'art. 185 c. 1 lett. c del Dlgs 152/06, è prevista l'esclusione dal campo di applicazione dei rifiuti per "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"; parimenti, riguardo la matrice rifiuti, ARPAM ritiene che i quantitativi prodotti siano poco significativi.

### **Esito dell'istruttoria**

A seguito dell'istruttoria condotta, si attesta che le Condizioni Ambientali relative alle fasi ante operam e di cantiere presenti nel Decreto Dirigenziale n. 51VAA del 20/07/2015 sono state ottemperate, fatta eccezione per la 2.d, in quanto relativa alla valutazione d'impatto acustico in fase di esercizio.

Per quanto sopra si propone

**DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE** ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto DDPF n. 51VAA del 20/07/2015, attestando che le stesse risultano ottemperate, fatta eccezione per la 2.d relativa alla fase di esercizio come specificato nell'Allegato A al presente decreto

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Stefano Angelini.

La responsabile del procedimento  
(*Velia Cremonesi*)  
Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO A

Ottemperanza alle Condizioni Ambientali Decreto Dirigenziale n. 51VAA del 20/07/2015

Condizione Ambientale		Commenti	Esito
1.a	<p><b>Fase cantiere</b></p> <p>In fase di cantiere, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla componente atmosferica per emissioni gassose e polverose, ridurre al minimo la velocità dei mezzi di trasporto e di lavoro utilizzati nell'opera. Lo stoccaggio di materiali in cumuli deve avvenire in modo tale da evitare la formazione di particolato, lo scarico dei materiali dai mezzi di trasporto deve avvenire da una altezza più bassa possibile. Se necessario, in condizioni meteorologiche particolari, bagnare le strade di cantiere e dei cumuli di stoccaggio.</p>	Buone pratiche di cantiere, nessun rilievo pervenuto	Ottemperata
1.b	<p><b>Fase cantiere</b></p> <p>Dovrà essere presentato dalla ditta lo studio di ripristino e recupero ambientale dei luoghi per la dismissione della centrale a fine vita. Questo ufficio ritiene che lo studio debba pervenire a questa P.F.</p>	Documento presentato	Ottemperata
1.c	<p><b>Fase cantiere</b></p> <p>La ditta dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scrivente ufficio con 15 giorni di anticipo, affinché si possano attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 3/2012</p>	Per la mancata comunicazione di inizio dei lavori la ditta ha pagato una sanzione amministrativa, la fine dei lavori è stata comunicata alla PF Tutela del Territorio di Macerata	Ottemperata
1.d	<p><b>Fase cantiere</b></p> <p>I rifiuti eventualmente prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D. Lgs. n. 152/2006.</p>	ARPAM ha valutato poco significativi i quantitativi prodotti, nessun rilievo pervenuto	Ottemperata



2.a	<p><b>Fase esercizio</b></p> <p>Il DMV dovrà essere rilasciato 99 l/sec da luglio ad ottobre e 148 l/sec da febbraio a marzo.</p>	<p>Il disciplinare di concessione riporta i valori di DMV indicati nel DD 51VAA/2015</p>	Ottemperata
2.b	<p><b>Fase esercizio</b></p> <p>Dimostrare l'effetto meccanico determinato dalla vite idraulica sulla fauna ittica, benché sia prevista la realizzazione della scala di risalita per pesci.</p>	<p>A seguito di variante progettuale è stata installata una turbina "Kaplan" non dannosa per la fauna ittica</p>	Ottemperata
2.c	<p><b>Fase esercizio</b></p> <p>Le terre e rocce da scavo prevede l'esclusione dal campo di applicazione dei rifiuti per il suolo non contaminato, e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato ai fini della costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato, ai sensi dell'art. 185, c. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 152/2006. Nel caso i materiali da scavo non dovessero essere riutilizzati all'interno dell'area di progetto per ripristini e rinterri, la ditta dovrà valutare la gestione come rifiuti o l'applicazione dell'art. 41bis del D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013.</p>	<p>Presentata autodichiarazione in quanto resa possibile, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120 del 13/06/2017, dall'esiguità del materiale scavato</p>	Ottemperata
2.d	<p><b>Fase esercizio</b></p> <p>La ditta dovrà effettuare opportune misure post-operam al fine di avvalorare quanto affermato e l'impegno di bonificare qualora fossero superati i limiti della classificazione acustico. L'ufficio ritiene che tali misurazioni dovranno essere inoltrate all'ARPAM Dipartimento provinciale di Macerata.</p>	<p>La ditta dovrà produrre, dopo l'entrata in funzione dell'impianto, la Valutazione di impatto acustico post-operam a firma di un tecnico abilitato</p>	L'impianto non è funzionante

